

Gli investimenti. La Cassa guarda alle imprese e punta sull'innovazione ▶ pagina 53

Investimenti. Patrimonio netto a quota 8,1 miliardi - Impieghi in infrastrutture e Pmi di eccellenza

La Cassa guarda alle imprese

Risorse dell'ente per favorire lo sviluppo delle aziende italiane

Giorgio Costa

■ Gli investimenti della Cassa forense a sostegno dell'economia reale e a vantaggio non solo dei conti dell'ente (e quindi della futura pensione degli avvocati) ma anche del miglioramento qualitativo della professione: ad esempio sostenendo le reti infrastrutturali informatiche. E l'idea è

GLI OBIETTIVI

Allo studio l'ingresso in progetti sulle rinnovabili e la partecipazione a strumenti di venture capital

quella di partecipare insieme ad altri investitori istituzionali al progetto di diffusione della banda larga.

Il bilancio 2014 di Cassa forense evidenzia un patrimonio netto di 8,1 miliardi, forte di entrate contributive che hanno raggiunto 1,55 miliardi, in crescita rispetto agli 1,50 miliardi del 2013 e con una dinamica significativa se si guarda ai 948 milioni del 2009. Naturalmente, aumen-

ta anche la spesa per pensioni che nel 2014 si è attestata a 746,5 milioni, nel 2013 era pari a 707 milioni e nel 2009 valeva 594,4 milioni; con un rapporto entrate-spesa che era a quota 1,46 nel 2009 e ha raggiunto 1,93 nel 2014.

Più economia reale

E questi importanti valori economici (sui cui rendimenti è scesa la scure fiscale che è passata dal 20 al 26% parzialmente attenuata dal credito di imposta poi varato dal Parlamento) si stanno dirigendo con sempre più spinta verso l'economia reale.

Ad esempio, Cassa forense ad oggi ha impegnato circa 600 milioni (circa il 6 per cento dell'attivo) in strumenti finanziari cosiddetti alternativi. E il 70 per cento di tali fondi (equivalente a circa 400 milioni di euro) è stato affidato a società di gestione di fondi chiusi il cui unico o principale obiettivo è lo sviluppo di aziende residenti nel territorio italiano.

«Gli investimenti di Cassa forense si inseriscono in un più ampio contesto di supporto all'economia italiana e allo

sviluppo della nazione - spiega il presidente Nunzio Luciano - e infatti la Cassa oltre a concentrare i propri sforzi verso investimenti mirati a finanziarie attività imprenditoriali di eccellenza quali la maggior parte delle Pmi italiane, è anche entrata a far parte di progetti squisitamente istituzionali quali il fondo infrastrutturale F2i, in cui è presente sia nel primo che nel secondo fondo, e Cdp Reti».

Fondi nel mirino

In questo contesto Cassa forense sta valutando la possibilità di investire in Fondo italiano di investimento attivo con un comparto nel settore dei fondi di mini-bond e con un altro comparto nel settore dei fondi di venture capital italiani. Ma sul fronte mini bond si scontano le difficoltà italiane ad "affrontare" il settore.

Sempre sul tema investimenti, sono attualmente in fase di due diligence alcuni fondi italiani nel settore delle energie rinnovabili per cui si stima un ulteriore investimento nel settore per circa 20-25 milioni di euro da chiudere entro l'anno in corso.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I NUMERI

Il patrimonio

La Cassa forense si trova in mano un patrimonio netto di 8,1 miliardi, forte di entrate contributive che nel 2014 hanno raggiunto 1,55 miliardi, in crescita rispetto agli 1,50 miliardi del 2013 e con una dinamica significativa se si guarda ai 948 milioni del 2009. Aumenta, ovviamente, anche la spesa per pensioni che nel 2014 si è attestata a 746,5 milioni, nel 2013 era pari a 707 milioni e nel 2009 valeva 594,4 milioni; con un rapporto entrate-spese che era a quota 1,46 nel 2009 e ha raggiunto 1,93 nel 2014. E questi importanti valori economici (sui cui rendimenti è scesa la scure fiscale che è passata dal 20 al 26% parzialmente attenuata dal credito di imposta poi varato dal Parlamento) non hanno preso solo la strada del settore immobiliare (che resta il tradizionale investimento delle Casse professionali) ma si stanno dirigendo con sempre più spinta verso l'economia reale

Lo scorso anno Cassa forense ha aderito all'iniziativa di Cassa depositi e prestiti di collocare presso investitori istituzionali italiani una parte del capitale di Cdp Reti, dopo l'entrata nel capitale sociale con il 30% della società cinese State Grid. Cdp Reti possiede il 30% di Terna e il 30% di Snam Rete Gas (ambe due partecipazioni di controllo, il resto è flottante quotato sul mercato).

Al termine dell'operazione Cassa forense è il primo investitore istituzionale italiano (ovviamente dopo Cassa depositi e prestiti) presente nel capitale sociale di Cdp Reti con una quota del 2,7% della società.

Venture capital

Infine, è in corso una discussione all'interno di Cassa forense sulla possibilità di un investimento in fondi di venture capital italiani attraverso lo strumento del fondo di fondi, investimento che potrebbe essere finalizzato nei prossimi mesi al termine della necessaria e approfondita due diligence.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

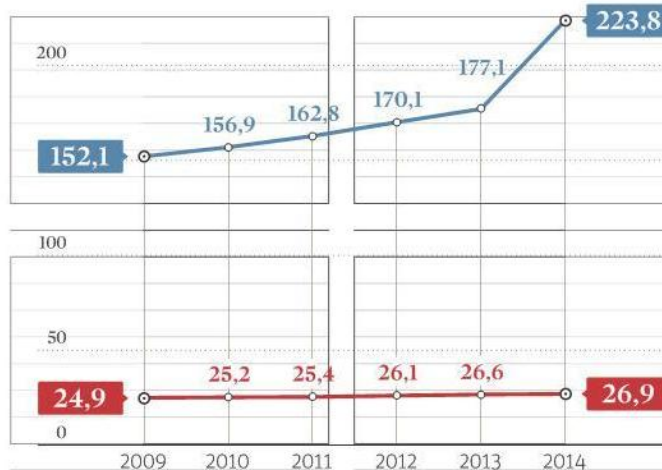
GLI ISCRITTI 2014

Totale attivi **223.842**

L'andamento dal 2009 al 2014

Dati in migliaia
250

Totale pensionati **26.963**



Sotto la lente

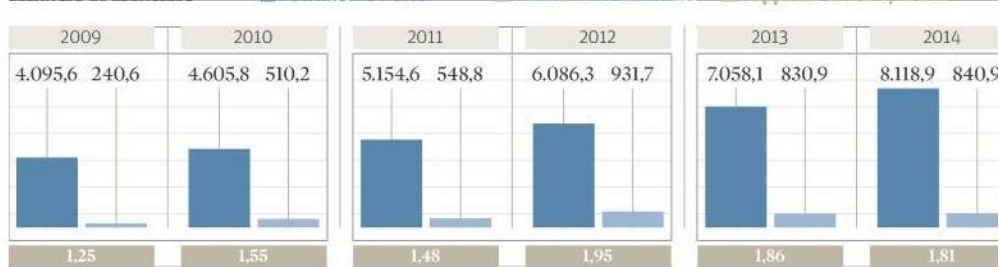
LA RICCHEZZA

Dati in milioni di euro

GESTIONE PREVIDENZIALE



BILANCIO DI ESERCIZIO



(*) il rapporto entrate/uscite (attivo/passivo) è pari al rapporto tra il totale ricavi e il totale costi del conto economico